

Delibera di C.C. n. 26 del 07.11.2008

**Comune di Selegas
Provincia di Cagliari**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Bando “Biddas 2008 – Invito a presentare proposte di programmi di valorizzazione dell’edificato storico della Sardegna” - L.R. 13/10/98, n. 29 – Approvazione schema di Protocollo d’intesa tra i Comuni della Rete per l’esecuzione del Programma.

L’anno Duemilaotto, addì sette del Mese di novembre alle ore 17,15, nella Sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta STRAORDINARIA di prima convocazione.

Risultano	presenti:	assenti
PISANO FRANCO SERGIO	si	
CASULA GIORGIO	si	
CONGIU FRANCESCO SILVIO	si	
DEIANA BENIAMINO	si	
FRAU AUGUSTO		si
ANOLFO AGOSTINO	si	
MARONGIU TONIO	si	
MASCIA MARIA GRAZIA	si	
MELIS MARCELLO	si	
PITTIU IGNAZIO	si	
CASTI FABIO	si	
PIRAS ANDREA	si	
PIRAS ANTONIO	si	

Totale presenti n. 12 Assenti n. 1

Sono presenti gli assessori tecnici : Muscas Maurizio,

Partecipa il Segretario comunale Dott. ssa Adalgisa Frau

Il Dr. Franco Sergio Pisano nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell’adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all’ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO

- che in data 13/10/2008 il Presidente del C.d.A. dell’Unione dei Comuni “Trexenta” ed i Sindaci dei Comuni di Senorbì, Gesico, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Selegas, Siurgus Donigala, Suelli, Pimentel hanno sottoscritto un protocollo d’intesa finalizzato al perfezionamento dell’atto di costituzione della rete dei comuni denominata “Biddas Unione dei Comuni Trexenta – Valorizzare il Paesaggio Antropizzato” finalizzato all’attivazione di un Progetto di Rete per la valorizzazione dell’edificato storico per la partecipazione al bando “BIDDAS – Invito a presentare proposte di programmi di valorizzazione dell’edificato storico della Sardegna” per i finanziamenti della L.R. 29/98, concordando sull’opportunità di partecipare a tale bando.
- che il protocollo allegato alla presente rappresenta un accordo politico-amministrativo tra chi lo sottoscrive, manifestando l’espressione della volontà e disponibilità di tutti i soggetti firmatari ad attuare gli interventi oggetto del protocollo, e che le attuazioni pratiche si avranno in un secondo tempo, quando i soggetti che hanno sottoscritto l’intesa cominceranno punto per punto a vedere come metterla in pratica.
- che lo schema di protocollo di intesa si trova all’attenzione dell’Unione dei Comuni e dei Comuni aderenti alla Rete;

PREMESSO CHE

- Con Determinazione del Direttore del Servizio “Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio della Pianificazione Territoriale Comunale” dell’Assessorato Regionale degli EE.LL., Finanze ed Urbanistica n° 1727/PC del 22/07/2008 è stato approvato il Bando “Biddas - Invito a presentare proposte di programmi di valorizzazione dell’edificato storico della Sardegna” e per la concessione di contributi per il recupero primario delle abitazioni del centro storico, secondo le risorse stanziare sul cap. SC04.2614, per un importo di euro 25.000.000,00;
- Il bando, in attuazione alla legge regionale n. 29/98 “Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna” prosegue il processo di valorizzazione dell’edificato storico;
- La Regione Autonoma della Sardegna con il bando “BIDDAS”, in coerenza con la citata LR 29/1998 e con la deliberazione GR n° 29/22 del 22 maggio 2008, nonché sulla base delle indicazioni contenute nel PPR, intende perseguire la conservazione, la valorizzazione ed il riuso dell’edificato storico della Sardegna quale elemento rilevante degli aspetti culturali dell’isola.

Gli obiettivi desumibili dal PPR possono essere così enunciati:

- mantenimento o ripristino delle funzioni residenziali, nonché delle attività compatibili necessarie per la vitalità economica e sociale del centro storico e connesse alla funzione abitativa, quali gli esercizi commerciali al minuto, i pubblici esercizi, gli uffici e studi privati, le strutture associative, sanitarie, sociali e religiose;
- incentivazione delle attività culturali, turistiche, di ricerca, dell’artigianato di qualità, delle funzioni direzionali che favoriscano il riuso sostenibile dei centri e nuclei storici, ivi compreso il riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso per le nuove politiche dell’ospitalità alberghiera e paralberghiera diffusa e di qualità. Il bando “Biddas” prevede l’erogazione di contributi per la realizzazione di interventi che siano in grado di incidere, mediante un insieme coordinato e sinergico di azioni, sulla valorizzazione del patrimonio edilizio dell’edificato storico al fine di:
 1. adottare un sistema di incentivi per l’utilizzo del patrimonio storico in forme compatibili con il turismo sostenibile e diversificato (comprensive anche di attività terziarie di appoggio al turismo) operando mediante il sostegno a interventi di recupero connotati da alta qualità urbana e finalizzati al riutilizzo di abitazioni vuote;
 2. operare la riqualificazione ed il recupero del tessuto insediativo dei centri urbani, con particolare riferimento agli insediamenti storici, anche come occasione di sperimentazione di modelli di ricomposizione spaziale e figurativa dell’assetto urbanistico, per una corretta definizione paesaggistico - ambientale dell’insieme;
 3. limitare le attività edilizie e lo spreco del territorio a favore del recupero del patrimonio edilizio esistente;
 4. contrastare il fenomeno di abbandono dei centri storici e dei borghi rurali;
 5. favorire la consapevolezza delle popolazioni in tema di identità locale e di paesaggio sardo;
- Possono presentare istanza di finanziamento le seguenti tipologie di reti di Comuni:
 1. Unioni di comuni formalmente costituite ai sensi della LR 12/2005 e come previsto dalla Deliberazione GR n° 52/2 del 15 dicembre 2006. La costituzione dell’unione dei comuni deve risultare alla data di scadenza del bando.
 2. Reti costituite da una parte dei comuni facenti parte della stessa unione di comuni;
 3. Comuni comunque aggregati appartenenti alla stessa provincia.
- Gli interventi proposti a finanziamento devono ricadere all’interno dei “centri matrice” (centri di antica e prima formazione) così come individuati dal Piano Paesaggistico regionale, ai sensi dell’art. 5, comma 16 della LR n.° 3/2008 (legge finanziaria 2008). Il perimetro da considerarsi è approvato dalla RAS con determinazione del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia. In assenza di tale determinazione, è considerata la perimetrazione così come rilevata dagli elaborati cartografici del PPR.
- Gli interventi proposti a finanziamento devono ricadere all’interno dei “centri matrice” (centri di antica e prima formazione) così come individuati dal Piano Paesaggistico regionale, ai sensi dell’art. 5, comma 16 della LR n.° 3/2008 (legge finanziaria 2008). Il perimetro da considerarsi è approvato dalla RAS con determinazione del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia. In assenza di tale determinazione, è considerata la perimetrazione così come rilevata dagli elaborati cartografici del PPR.

I tipi di intervento potranno essere:

 1. Programmi Integrati (PI): così come definiti dagli artt. 4, 9, 10, 11 e 12 della LR 29/1998 e ss. mm. ii. Essi comprendono pertanto interventi di Recupero Primario e interventi di opere pubbliche. Gli importi delle opere pubbliche non devono superare il 30% dell’intero programma integrato.
 2. Interventi di Riqualificazione Urbana (IRU), così come definiti dall’art. 13 della LR 29/1998 e ss. mm. ii.. Agli Interventi di Riqualificazione Urbana è destinato un massimo del 20% delle risorse complessive del bando BIDDAS 2008. I Comuni sono tenuti a cofinanziare le opere pubbliche secondo quanto previsto dall’art. 8, commi 1 e 2 della LR 29/1998 e ss. mm. ii.
- Le proposte devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - le reti di Comuni proponenti devono avere le caratteristiche specificate all’articolo 3 del presente bando;
 - la richiesta della singola rete non può superare i massimali stabiliti dall’art. 13 del presente bando;

- gli interventi devono essere conformi agli strumenti urbanistici, e di programmazione degli Enti Locali, vigenti o adottati al momento della formulazione delle proposte nonché coerenti con le prescrizioni ed indirizzi contenuti nel PPR;
- le proposte di finanziamento devono essere corredate di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa di cui alla LR 29/1998 e ss. mm. ii., predisposta in conformità ai formulari allegati al presente bando;
- ogni comune può presentare alternativamente un Programma Integrato o un Intervento di Riqualificazione Urbana. Sono soggette ad esclusione:
 - le istanze formulate da reti di Comuni appartenenti a Province diverse;
 - le istanze del Comune che partecipa a più di una rete, anche come partner.

CONSIDERATO CHE

- è stato ritenuto che una rete di cui facciano parte tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della "Trexenta", così come delimitato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 52/2 del 15/12/2006 possa essere l'aggregazione ideale per la presentazione di un "programma di rete" per il consolidamento del processo di valorizzazione dell'edificato storico, in coerenza con la L.R. 13/10/1998, n. 29 e ss.mm. e ii. "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna" e con il vigente Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- è stato concordato che tutti i Comuni della rete, previa selezione degli interventi di recupero primario destinati ai privati, redigano un "Programma Integrato" (PI) così come definiti dalla LR 29/1998 e ss. mm. ii.;
- tra i Comuni della Rete è presente da tempo una forte caratterizzazione territoriale ed ambientale, economico-sociale nonché una serie di attività che nel corso degli ultimi anni sono state intraprese e che li accomuna; questa stessa attività complessiva può essere valorizzata attraverso l'individuazione di una "vocazione unica" da perseguire per la realizzazione dei progetti comuni di valorizzazione dell'edificato storico;
- che gli stessi Comuni hanno già agito in modo coordinato ed integrato nella gestione di alcuni servizi ed in esperienze programmatiche precedenti;
- tutti i Comuni intendono sviluppare un'iniziativa per la predisposizione di un progetto di valorizzazione;
- che occorre agire celermente, constatato che il termine ultimo per presentare le richieste di finanziamento scade il 28 Ottobre 2008;
- che si è ritenuto, in forza delle precedenti esperienze, in cui si è dato vita a laboratori della qualità urbana, a sistemi di certificazione energetica degli edifici, che occorresse avanzare in una strategia di coinvolgimento in grado di costruire il necessario consenso attorno alle azioni di valorizzazione e recupero dei centri storici;
- che tale strategia può essere individuata in azioni di progettazione partecipata, iniziate sperimentalmente in occasione di questo bando, ma da stabilizzare e estendere a tutta l'attività progettuale delle Amministrazioni interessate;
- Vista la Legge Regionale 13 ottobre 1998, n. 29;
- Visto lo schema del "Protocollo d'intesa" tra l'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" ed i Comuni della Rete per l'esecuzione del Programma (che si allega alla presente come Allegato A);
- Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi di cui all'Art. 49, C. 1 DEL D. LGS. 267/2000)
- Con votazione unanime;

DELIBERA

1. di approvare lo schema del protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni "Trexenta" ed i Comuni della Rete per l'esecuzione del Programma (Allegato A alla presente), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Sindaco alla firma del "Protocollo di intesa";
3. di dichiarare, con separata votazione, immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell' art. 134 del Dlgs 18/08/2000, n. 267.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE

F.to Pisano

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Frau

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 11.11.2008 e per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE

F.to Congiu

Inviata al _____ in data __.__.____ con Prot. N. _____

**ATTESTAZIONI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI
AI SENSI DELL'ART. 49, C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 RELATIVE ALLA
DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 07.11.2008**

**UFFICIO TECNICO
Parere Favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ARU**

**UFFICIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Parere Favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Sirigu**